Anno VI — Udine – Martedì 10 Luglio 1888 — N. 163.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 6 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 8, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabacc.

I RATIZZI

I *ratizzi* formano ora alla Camera uno dei punti più contrastati della nuova legge comunale e provinciale.

Etimologicamente, la parola *ratizzo* non è che la corruzione di *rata* o porzione di pagamento.

Essa venne adoperata in quella parte della nuova legge che si riferisce alla finanza, onde rappresentare uno dei mezzi escogitati dal governo per il riordinamento delle finanze provinciali e comunali, il quale ha lo scopo di separare i cespiti delle Provincie da quelli dei Comuni.

Si tratta, insomma, di sostituire al cespite unico della *sovrimposta* immobiliare — da cui hanno ora la maggior entrata i bilanci provinciali — delle quote di concorso a carico dei Comuni.

Queste quote — che sono poi i *ratizzi* — sarebbero stabilite in proporzione delle entrate comunali ordinarie provenienti da tutti i *cespiti* indistintamente, escluse però le partite di giro e le somme corrispondenti agli interessi ed all'estinzione dei debiti.

Nella mente del legislatore, lo scopo dei *ratizzi* è quello di far concorrere alle spese provinciali tutte le forze produttive dei Comuni e non la sola proprietà terriera.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 9 — Pres. BIANCHERI.

La riforma comunale.

Aprest la seduta alle ore 10.5.

Riprendesi la discussione sulla riforma della legge comunale e provinciale.

Guicciardini approva l'allargamento del suffragio per ragioni di giustizia e di concordia sociale. Nè teme che i non abbienti possano invadere l'amministrazione e guidare a detrimento degli abbienti, perchè questi ultimi hanno la superiorità che deriva dall'intelligenza e dall'esperienza. Si unisce poi a coloro che hanno combattuto il raddoppiamento del consiglio.

Passando al difetto che è una vera piaga per le amministrazioni locali dice che i sistemi escogitati dei ratizzi, col presente progetto giovano alla provincia e recheranno sensibile vantaggio ai piccoli comuni. Ma non per questo si sente rassicurato sulla sorte loro per l'onere che ad essi viene addossato onde provvedere agli inabili al lavoro, disposizione questa sulla quale muove dubbi e che vorrebbe formasse oggetto di un progetto speciale. I ratizzi crede invece che siano gravissimi per i grossi comuni e richiama quindi sul grave argomento tutta l'attenzione del ministro. Approva il sindaco elettivo che vorrebbe però esteso a tutti i comuni.

Voterà pure la proposta che ritiene più efficace relativa al presidente elettivo della Deputazione provinciale, ma vorrebbe che fosse eletto anzichè dal Consiglio dalla stessa Deputazione. È favorevole altresì alla giunta amministrativa, ma la vorrebbe però presieduta dal prefetto fiancheggiato da tre cittadini eletti dal Consiglio provinciale. Conclude dichiarando che voterà il progetto.

Arcoleo ritiene esagerati i timori che le masse possano imporre. La ricchezza, l'ingegno, la posizione sociale potranno sempre opporre alle masse utili remore. Del resto sostiene che estendendo il voto alle moltitudini, sia un vero mezzo per educarle alla vita pubblica. Una vera piaga delle nostre amministrazioni sta negli appaltatori delle elezioni che generalmente appartengono alla piccola borghesia; dando il voto alle masse si distrugge tale vergognoso monopolio. Approva l'elettività del sindaco. Fa osservazioni su altre disposizioni del progetto e conclude con dichiarare che lo voterà.

Zucconi, parlando del *suffragio*, dice che riconosce in tutti i cittadini, così nei piccoli come nei grandi comuni il diritto del voto, anche ai censiti analfabeti; perchè non ritiene l'analfabetismo una sufficiente ragione di minor capacità, onde accetta tutte le forme dell'estensione del suffragio.

Propone che si facciano due categorie di eleggibili che comprendono i censiti intieramente capaci.

Levasi la seduta alle ore 12.

* *

Seduta pomeridiana.

Riprendesi la discussione comunale e provinciale.

Lucchini O. vorrebbe esteso il voto anche agli analfabeti e alle donne.

L'*esclusione* delle *donne* dal voto le porrebbe in Italia, in condizione inferiore di quella in cui trovansi nei paesi più civili del mondo.

Non approva nè il concetto del governo di sostituire nella tutela dei comuni alla deputazione il consiglio di prefettura, nè quella della commissione di sostituirvi la giunta amministrativa provinciale, non avendo fede che in un corpo interamente elettivo assistito da un commissario regio con voce consultiva.

Imperiali approva l'estensione dell'elettorato sopratutto per il buon esperimento fatto dall'estensione del voto politico. Voterà quindi la legge.

Salandra svolge un ordine del giorno per riaffermare il principio del suffragio universale amministrativo, imperocchè non basta saper leggere e scrivere o contribuire con 5 lire di imposta per avere competenza di giudicare i vari servigi affidati ai *comuni*. Il diritto di suffragio, dice, è innato in tutti i cittadini, è giusto *concederne* a tutti l'esercizio.

Domanda se l'*estrema sinistra* accetta questa proposta, se non la accettasse non rappresenterebbe il liberalismo, ma soltanto i criteri opportunisti e autoritari e contribuirebbe a compiere una grave ingiustizia a danno di molti cittadini. Vuole quindi sia esteso il voto anche agli analfabeti, perchè l'alfabeto non è segno di coltura nè segno di civiltà (!!!)

Conclude raccomandando alla Camera la sua proposta.

Paternostro espone molte e gravi considerazioni per le quali ritiene che la questione dei ratizzi in sostituzione alla sovraimposta fondiaria sia riservata quando sarà discusso un nuovo progetto sull'ordinamento dei tributi locali.

Combatte il Consiglio raddoppiato perchè non è un *freno* e sarà un provvedimento impolitico ed inefficace. Dichiara quanto alla *giunta* amministrativa di non accettarla così come è proposta.

Villa non teme l'estensione del *suffragio* e perciò consente nell'*emendamento* di Sant'Onofrio pel quale sarebbero *elettori* amministrativi tutti i cittadini maggiori d'età che godono per nascita e per origine i diritti civili.

Toscanelli voterà il progetto ministeriale perchè lo ritiene più liberale di quello proposto dalla commissione.

Levasi la seduta alle ore 6.40.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 9. — Pres. TABARRINI

Apresi la seduta alle ore 3.40.

Procedesi alla votazione a scrutinio segreto delle leggi discusse nelle precedenti sedute; riprendesi la discussione delle modificazioni alla legge postale.

Approvasi senza discussione il progetto per il prelevamento delle spese impreviste per i danni del terremoto in Liguria e per lo sgombero straordinario delle nevi lungo le strade nazionali.

I progetti risultano approvati.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Per Cristoforo Colombo.

La Giunta municipale di Genova sta concretando il progetto delle feste pel centenario di Cristoforo Colombo onde proporlo al Governo.

Le *feste* si faranno concordemente col Governo spagnuolo, che preparò già un grandioso programma. In questa stessa occasione si inaugureranno a Genova tre *monumenti*: quello a Garibaldi, quello al duca di Galliera e quello di Quarto.

Zanardelli ai bagni di Recoaro.

Anche quest'anno l'on. Zanardelli, *ministro guardasigilli*, si *recherà* ai bagni di Recoaro. Egli partirà da Roma il 19 *corrente*.

La guarigione di Farini.

Telegrafano da Roma che l'on. Farini ora completamente guarito accompagnerà il Re nel viaggio in Romagna, e assisterà poi al *matrimonio* del principe Amedeo con la principessa Letizia come *ufficiale di Stato Civile*.

Per tutelare l'educazione nazionale.

Al ministero dell'istruzione pubblica si stanno esaminando i rapporti delle ispezioni fatte nelle scuole clericali. Alcuni rapporti propongono la chiusura delle scuole ispezionate.

Si confida che il ministro Boselli provvederà con energia, provocando magari se fosse necessario delle misure legislative, per *tutelare* l'educazione nazionale. I rapporti sono in generale sfavorevoli alle scuole clericali.

Nel caso che Guglielmo II vada a Roma.

Si dice che venendo a Roma, l'Imperatore Guglielmo non andrà al Vaticano se non coi dovuti riguardi verso il Re d'Italia, se vi andrà. Non credesi che il Vaticano vorrà porre al ricevimento dell'imperatore quelle condizioni, tutt'altro che generose, poste alla visita del padre di lui quando era principe ereditario.

ALL'ESTERO

Le elezioni legislative in Francia.

Parigi 9. Risultato dell'elezione legislativa:

Chepiè repubblicano 57,133, Vaillant socialista 17,011, Monteilbet, radicale 10,747; ballottaggio. Due terzi degli elettori sono astenuti.

Boulanger al banchetto di Rennes.

Rennes 8. Al banchetto offertogli, Boulanger attaccò violentemente la Camera per l'impotenza della sua opera.

Ecco la conclusione del suo discorso: È tempo, disse, di finirla con questa Camera, con questa costituzione nefasta. Bisogna, che la grande voce del popolo si faccia sentire. Le nuove elezioni che si preparano gli permetteranno di affermare la sua volontà. Ci va della salute della repubblica. A voi bretoni, come a tutti i francesi grido: Leviamoci per difenderla, lo scioglimento e la revisione siano ormai il nostro solo scopo, un solo grido ci colleghi per ottenere lo scopo: Viva la Repubblica!

In occasione delle elezioni comunali in Anversa.

Bruxelles 9. Secondo un dispaccio de l'*Etoile Belge*, le elezioni comunali di Boom, presso Anversa, occasionarono gravi disordini.

La gendarmeria dovette fare parecchie cariche, tirare sulla *folla*. Alcuni manifestanti furono feriti alla baionetta. Uno sarebbe ucciso.

I condannati per alto tradimento in Germania.

Leipzig 9. La sentenza nel processo d'alto tradimento: Dietz fu condannato a 10 anni di lavori forzati e a 10 di interdizione dei diritti civili e politici; la moglie di Dietz a 4 anni di lavori a 5 d'interdizione dei diritti civili; Appel a 9 anni di detenzione in fortezza, 1 di prigione.

Fra cattolici e protestanti in Irlanda.

Manchester 9. Alcuni protestanti irlandesi recavansi ieri in processione al loro tempio allorchè la folla composta di uomini e donne cattoliche pure irlandesi li attaccò.

La polizia intervenne vigorosamente. Alcune persone furono ferite. Vennero eseguiti parecchi arresti.

Situazione turbata in Serbia.

Londra 9. Il *Daily News* ha da Pietroburgo:

Le divergenze fra il re e la regina di Serbia sono oggetto di tutte le conversazioni.

Tutti i giornali russi sostengono energicamente la Regina, la invitano a domandare la protezione della Russia e delle altre potenze.

Siccome sembra che l'Austria sia disposta a sostenere il Re, il litigio acquisterebbe una certa importanza politica.

È però difficile che risulti veruna complicazione.

Secondo le informazioni da Vienna al *Daily Telegraph* la situazione della Serbia sarebbe estremamente turbata in *seguito* al *conflitto* reale.

Una stazione circondata dai briganti.

Costantinopoli 9. Una banda di circa 50 briganti bulgari circondò sabato sera la stazione della ferrovia di Bellova in Rumelia e portò via parecchie persone, fra cui due austriaci Laondler agente della *compagnia* Vitali e Bieder agente della compagnia Dehvisch. I prigionieri furono maltrattati. Spedironsi truppe ad inseguire i briganti.

Per l'esposizione di Parigi.

Parigi 9. Alla riunione di parecchi italiani sotto la presidenza di Camando, Villa pronunziò un discorso. Espose le idee del comitato di Roma per la partecipazione dell'Italia all'esposizione di Parigi. Parlò del *compito* del comitato di Parigi. Disse che i Comitati devono cercare di trovare *fondi* mediante il concorso dei particolari onde sopperire alle *spese*.

In altra riunione il Comitato concreterà le sue idee.

Le idee di Federico III sull'Alsazia e la Lorena

Una lettera d'un personaggio intimo di Federico terzo dice che il compianto imperatore voleva rimaritare la figlia Vittoria col principe di Battenberg, per nominarlo *Stathalder* dell'Alsazia-Lorena. — All'Alsazia Lorena sarebbesi gradualmente accordato un governo quasi autonomo.

L'imperatore nell'intimità sviluppava questa idea. La lettera così conclude:

«L'Alsazia-Lorena divenuto Stato indipendente dalla Germania e dalla Francia, pacificate, l'Europa intera che, disarmando, lasciava respirare i popoli, ecco le idee del principe che piangiamo con tutte le nostre lagrime».

TELEGRAMMI

Pietroburgo 9. Secondo il *Grashdanin* il *governo decise di riscattare le ferrovie* Transcaucase pel 1 gennaio 1889.

Parigi 9. Boulanger è partito stamane da Rennes per Saintmalò dove arrivò al tocco senza incidenti.

Aix les Bains 9. L'imperatore, completamente ristabilito si imbarcherà il 5 agosto a Bordeaux per Rio Janeiro.

IN GIRO PEL MONDO

Una vittima di Re Bomba.

È morto a Newcastle, all'età di 67 anni Enrico Alessandro Watt, capo macchinista del piroscafo «Cagliari» che nel 1857 salpò da Genova in aiuto dei prigionieri politici di Re Bomba di Napoli, avendo a bordo Pisacane e Nicotera, Miss Jessie White (ora signora White Mario) e diversi altri. La nave, la cui destinazione era l'isola di Ponza, dove erano i prigionieri, lasciò Genova il 5 luglio 1857 e compì con successo la missione. Ma, al ritorno, fu catturata da una nave da guerra napoletana; e coloro che l'occupavano, compresi Watt e il secondo macchinista, Carlo Park, furono portati a Napoli e imprigionati. In carcere furono maltrattati in modo che Watt perdè per qualche tempo la ragione.

Watt e Park furono poi liberati in seguito ad energiche rimostranze del Governo inglese; ma Watt sofferse molto di mente e di corpo, e non fu più in grado di lavorare.

Una famiglia di tigri umane.

In provincia di Rieti, padre e figlio amoreggiavano, sapendolo, la stessa donna!

Il figlio trascurava la moglie e le batteva appena essa faceva rimostranze sopra la sua scandalosa condotta. Il padre si univa al figlio per batterla.

Un altro giovanotto, pure figlio di tale mostro, si mise a corteggiare la disgraziata cognata che lo respingeva.

L'altro giorno trovatala sola cercò farla piegare ai suoi voleri. Non riuscendovi le spaccò colla scure la testa poi la buttò sul fuoco.

Fattala abbrustolire la ritirò e la immerse in una caldaia d'acqua bollente, quindi corse dal sindaco a dirgli di aver trovata la cognata morta.

Il sindaco e il medico corsero sul luogo. Nacquero dei sospetti che il denunciatore fosse l'assassino.

Interrogato si tradì, e fu arrestato.

Vennero pure arrestati il padre e il fratello.

Un caso pietoso.

Un abitante di Nancy scrive ai giornali dell'Est, narrando ciò che è capitato alla sua domestica, giovine alsaziana di diciassette anni, nata ad Haguenau.

Il primo luglio, essa riceveva dal suo paese la notizia che la madre era moribonda. La ragazza volle partire subito; ma, non avendo passaporto il padrone l'accompagnò al confine, e narrò il caso al commissario tedesco, il quale rimase inflessibile, e sebbene la ragazza si gettasse ai suoi piedi piangendo, non volle lasciarla passare. Allora la ragazza ebbe un'idea; tornata a Igney-Avricourt telegrafò:

A S. M. l'Imperatrice di Germania

a Potsdam.

«Una ragazza Alsaziana chiamata al letto di morte della madre, impedita dal passare la frontiera a Avricourt, supplica Sua Maestà di farsi in suo soccorso.

«*Carolina Staub*»

Poche ore dopo, riprese il treno per la frontiera. La risposta da Berlino era arrivata, e la ragazza potè passare. Ma giunta ad Haguenau, la madre era morta da un'ora.

Quel che guadagna Mackenzie.

La *Pall Mall Gazette* racconta che per la cura *prestata* al *defunto Imperatore* Federico III il dottor Mackenzie ha ricevuto, a norma di *regolare* contratto, la somma di 50 lire sterline (1250 lire) al giorno.

Del resto questo guadagno non è per lui eccezionale, perchè si calcola che il famoso medico, durante i mesi della *season*, guadagni in ragione di 30,000 lire sterline (750,000 lire) all'anno!

Culla elettrica.

La *Deutsche Zeitung* racconta che un meccanico di New-York ha inventato una culla elettrica per i bambini.

Essa è posta in bilico tra due grandi calamite, e mediante un ingegnoso apparecchio elettrico premendo un bottone la culla viene attirata alternativamente dall'una e dall'altra calamita, a guisa di un *pendolo*, *senza interruzioni*.

Un campanello elettrico suona tosto che il bambino si sveglia.

DA PARIGI

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Parigi, 7 luglio 1888.

SOMMARIO — La lega latina — Speranza indebolitasi ed animo abbattuto — Un bel sogno — Idee combattute e sopraffatte — A proposito dell'inimicizia e della rivalità fra Prussia e Russia — Quel che è destinata a risolvere la visita di Guglielmo II allo Czar — Chi ne pagherà le spese — Quel che Bismarck vuole per completare l'Unità Germanica — Obbiettivo assicurato! — Francia isolata — Accorgimento e pentimento tardi — Quel che doveva essere l'interesse della Francia — Espansione e antemurale — Unione che avrebbe potuto impedire qualsiasi conflagrazione e favorire l'indipendenza dei popoli — Per la formazione di uno stato balcanico e l'ingrandimento della Grecia — Se la lega latina avesse potuto formarsi a tempo — Alla pace armata, la pace disarmata — Delusione di speranze — Il ministero Floquet — Riforme rimandate alle calende greche — La Commissione del Bilancio e Ferry — Paese ammalato più che mai — Speranze folli di guarigione — Quel che andrà affermando la lega dei sovrani del Nord — Complotti bene immaginati — La torre Eiffel — Per una réclame monstre.

I lettori benevoli del *Friuli* sanno che io fui uno dei primi ad aderire alla lega latina inaugurata a Parigi sotto il patrocinio dell'illustre Generale Türr e d'altri personaggi importanti della politica militante francese. La mia adesione però non riposava che sull'intimo convincimento essere la *lega dei latini* d'una necessità assoluta per ristabilire l'equilibrio delle *forze* affinchè il diritto nuovo, delle nazionalità autonome, non soccomba nella lotta che il vecchio diritto della guerra di conquista sembra voler impedire. Vorrei essere confortato dalla speranza, che la *lega latina* potesse profondamente attecchire, ma dinanzi alla congiura dei Governi per mantenere la pace armata, mi sento l'animo abbattuto.

La lega latina, sogno di poche anime generose, non riuscirà a far penetrare le sue idee nelle grandi masse dei popoli interessati, e si ridurrà a tentare uno sforzo inutile, perchè in questo momento anzi, tutto il mondo si occupa di rivalità politiche ed economiche, e le idee umanitarie sono combattute e sopraffatte dalle idee egoistiche d'interessi secondari, che non permettono alle prime di genere lizzarsi.

I lettori del *Friuli*, si ricorderanno quante volte io abbia insinuato che, l'inimicizia e la rivalità che si strombazzava, esistere tra Prussia e Russia, non era che momentanea, e che svanirebbe quando fosse trattato di consolidare le loro reciproche conquiste in Polonia e nell'Alsazia Lorena, e che finirebbero per intendersi per dividere fra loro la veste sdruscita del Soldano, non già secondo il nuovo principio dell'indipendenza dei popoli, ma secondo l'antico, di assoggettare al loro dominio i popoli che si reclamano dalla rivoluzione, e che si tratterà per essi di mutar di giogo. La visita del nuovo imperatore Germanico allo Czar è destinata a risolvere la grande questione dell'Oriente, e permettere forse all'imperatore di tutte le Russie, d'impadronirsi di Costantinopoli, e chi pagherà le spese, saranno l'Austria, la Francia e l'Italia di questo odioso contratto.

Bismarck vuole completare la sua unità, incorporando all'Impero Germanico, le provincie tedesche dell'Austria, ed è perciò che favoriva l'espansione dell'Austria, verso Salonicco. Se Bismarck perviene a riannodare l'alleanza colla Russia, il suo obbiettivo saragli assicurato.

La Francia che contava sulla cooperazione della Russia, onde rivendicare le avulse provincie, resta nuovamente isolata e sarà, troppo tardi per accorgersi dell'insipienza del suo Governo, che fondava ogni speranza sopra un'alleato incerto, e si pentirà troppo tardi di avere abdicato all'antica tradizione di impedire al Russo la conquista di Costantinopoli, e sacrificare questo grande interesse dell'Umanità e della libertà, per l'ipotetico ajuto a riacquistare l'Alsazia e la Lorena. L'interesse della Francia era di assicurarsi l'amicizia dell'Italia, anco a costo di qualche sacrificio, e favorire l'espansione dell'Austria verso il mare Egeo, onde elevare un antemurale insormontabile alle invasioni dei Tartari, i quali, padroni del Bosforo, nessuno potrebbe resistervi, tanto più se la Germania resta spettatrice benevolmente neutrale. La Francia, l'Italia o l'*Inghilterra unite*, avrebbero potuto impedire ogni conflagrazione, e favorire l'indipendenza dei popoli soggetti al Soldano, i quali si sarebbero portati a fondare un potente stato Balcanico, e la Grecia a cui si lasciò appena il mezzo di sospirare e vegetare, sarebbe stata aggrandita colle annessioni dell'Epiro e della Macedonia.

Se la lega latina avesse potuto formarsi a tempo e persuadere i governi della necessità di tradurla in azione e stringere il patto d'alleanza fra i popoli affini, non saremmo oggi minacciati dal più terribile cataclisma che abbia prima d'ora funestata l'Europa.

Alla lega dei Governi dispotici per imporre la pace armata, si avrebbe potuto contrapporre la lega dei popoli liberi per imporre una pace disarmata, e non correre rischio che questa ci venga imposta dai possenti collegati, e forzare i deboli a rassegnarsi alla condizione leonina dell'*uti possidetis*, deludendo così tutte le speranze della Francia e dell'Italia di riunire alla madre patria le loro provincie irredente.

* * *

Il ministro Floquet è gravemente compromesso, perchè gli opportunisti lo attaccano confederati ai conservatori e poco mancò che non si sprofondasse nella circostanza dell'interpellanza Flourens. Floquet, a cui fecero credito radicali e boulangisti e lo sostengono tutt'ora se perviene a rimanere in seggio sino alla riapertura del Parlamento, avrebbe potuto in pochi mesi restare al posto, a condizione di nulla intraprendere nella via delle riforme, le quali, e principale, la revisione, sono rimandate alle calende greche.

La commissione del bilancio è in potere degli opportunisti, ed il presidente Rouvier è da tutti considerato con Raynal et Reinach come l'incarnazione di Ferry, il quale colla sua tenace volontà finirà per avere il potere in mano, se non allo scoperto, certamente in modo occulto col mezzo della trinità dei suoi luogotenenti.

La Francia dunque disgraziatamente è ammalata più che mai, e coloro che sperano di guarirla col boulangismo o col ferrysmo, potrebbero bene invece condurla a mal passo.

La lega dei sovrani del *nord* non mancherà di affermare al mondo d'essere motivata dalla rivoluzione latente, e potrebbe formulare la pretesa di mandare i propri pompieri a spegnere l'incendio rivoluzionario in Francia che si accusa a torto di essere il focolare della *rivoluzione*.

Le voci di complotti contro la vita de' due imperatori, potrebbero essere se non vere, bene immaginate per sollevare l'anatema contro il socialismo ed il nihilismo, ed adottare delle misure feroci per estirparlo dal proprio paese, e perseguitarlo *fuori del proprio* confine.

* * *

La Torre Eiffel, la *great attraction* della futura esposizione, ha già raggiunto l'altezza di 180 metri, e continua a lanciarsi nello spazio, non senza però che costi la vita a buon numero d'operai impiegati a ribattere i chiodi che uniscono i pezzi.

Quale utilità imponeva questo sacrificio d'umane vittime?

Soddisfare alla curiosità ed attirare molta gente a Parigi nuova *réclame monstre* e nulla più.

Madrassi.

LA RIFORMA
Comunale e Provinciale

I.

Riassumiamo le principali e più sostanziali innovazioni che il disegno di legge, del quale continua tuttora la discussione alla Camera dei deputati, introduce nella vigente legislazione sull'ordinamento e sull'amministrazione dei comuni e delle provincie:

Comuni e uffici comunali. — È fatta facoltà a più comuni contermini di costituirsi in consorzio per provvedere ad alcune determinate perizie e ad alcune spese obbligatorie.

Il progetto del ministero ammetteva la possibilità che più comuni avessero un solo Consiglio comunale; la Commissione parlamentare ha soppresso questa facoltà, perchè «o si intende — così il relatore — con tale concessione agevolare la istituzione dei Consigli consorziali, e in tal caso bisogna fin d'ora disciplinarne per legge l'elezione, la composizione, le funzioni e le attribuzioni; o pure si intende di fondere e riunire più comuni in uno, ed a questo provvede la vigente legge con disposizioni che il nuovo disegno mantiene in vigore».

Elettorato — Sono elettori amministrativi tutti coloro che, alle condizioni di età, di cittadinanza, di godimento dei diritti civili e di sapere leggere e scrivere, accoppiano una delle seguenti:

a) siano per qualunque titolo inscritti sulle liste elettorali politiche;

b) paghino nel comune una contribuzione diretta di qualunque natura ed in qualunque misura, ovvero paghino per tasse comunali di famiglia, sul valore locativo, sul bestiame, sugli esercizi e sulle rivendite, sulle vetture e sui domestici una contribuzione minima di lire «cinque»;

c) gli affittuari di fondi rustici, che personalmente ne dirigono la coltivazione, paghino un fitto minimo di lire «duecento»;

d) i conduttori, con contratto di mezzadria, di un fondo rustico colpito da una imposta diretta di lire «trenta»;

e) i conduttori, con contratto di fitto, o con contratto misto di fitto e di partecipazione di un fondo rustico, colpito da una imposta diretta di lire «cinquanta»;

f) coloro, che per il fitto della loro casa di abitazione, del loro opificio, magazzini o botteghe paghino una pigione annua dalle lire 20 alle lire 200, secondo l'importanza del Comune di loro dimora.

Sono temporaneamente privati dell'esercizio del diritto elettorale i militari di truppa dell'esercito e dell'armata e tutte le persone appartenenti a corpi organizzati per servizio dello Stato, delle Provincie, dei Comuni o per qualunque causa salariate dalle Provincie e dai Comuni.

Il progetto della Commissione allarga alquanto quello primitivo del ministero, il quale fissava, come titoli dell'elettorato a lire 75 il minimo della pigione, ed a lire 5 il minimo della contribuzione diretta da pagarsi dal comune.

Gli effetti pratici del proposto allargamento sono preveduti dall'on. relatore in un aumento di circa 2,000,000 di elettori.

Infatti le liste del 1887 comprendevano 2,026,500 elettori; le future ne comprenderanno ben 4 milioni in cifra tonda, dei quali per titolo di censo una metà, per solo titolo di capacità 900 mila; per il doppio titolo del censo e della capacità 1,100,000 circa.

Il rapporto attuale tra popolazione ed elettori era del 70 al mille; con l'applicazione dei nuovi criteri contenuti nel disegno di legge, cotesto rapporto salirà al 132 per mille circa.

In Francia è di 270 a 1000, ma bisogna notare che la legislazione francese non esclude, come fa la nostra, dal voto gli analfabeti. Basta questa sola circostanza a diminuire il rapporto tra popolazione ed elettori del 50 per cento circa.

Eleggibilità. — Tutti gli elettori sono eleggibili, salvo i casi di incompatibilità, che la legge prevede e che sono sostanzialmente i medesimi contemplati dalla legislazione vigente. Unica innovazione di qualche valore è quella che dichiara ineleggibili, all'ufficio di consigliere provinciale gli elettori, che non posseggono beni stabili nella provincia — restrizione, la quale non esiste oggi.

Lista elettorale — Anche la procedura per la compilazione, revisione, pubblicazione ed approvazione delle liste elettorali non è sostanzialmente mutata. Soltanto sono abbreviati tutti i termini per le operazioni successive della compilazione delle liste dopo la prima loro formazione, che deve esser compiuta entro la data del 31 gennaio di ogni anno.

Operazioni elettorali — La procedura che la legge del 1882 ha determinato per le elezioni politiche è quasi integralmente riprodotta nel nuovo disegno della legge comunale e provinciale.

Unica variante interessante è quella che delega ad un funzionario dell'ordine giudiziario di grado non inferiore a quello di pretore o ad un ufficiale del pubblico ministero, la presidenza degli uffici definitivi, i quali inoltre saranno eletti con il principio di una larga rappresentanza della minoranza. Infatti, quattro essendo gli scrutatori, che con il presidente costituiscono l'ufficio, ogni elettore non potrà votare che per soli due, onde non accadrà mai che l'ufficio riesca tutto di un colore; circostanza pericolosa per la sincerità dello squittinio.

In via eccezionale possono i vicepretori ed i giudici conciliatori locali sostituire il magistrato supremo nella presidenza dell'ufficio.

Contro le operazioni elettorali è ammesso il ricorso al Consiglio comunale in prima istanza ed al Consiglio di prefettura in appello.

Alla validità del ricorsi è fissato il termine di un mese nell'uno e nell'altro caso.

DALLA PROVINCIA

Gemona, *9 luglio 1888.*

Un'altra vittoria dei clericali a Gemona.

Domenica abbimo le elezioni dei consiglieri comunali e provinciali, e per non contravvenire ad una nota consuetudine, la lista dei clericali uscì vittoriosa dalle urne. Il partito così detto liberale, non seppe o non volle accingersi alla lotta. Sia effetto del tempo caliginoso, sia anemia che lo affligga, o peggio ancora apatia ribelle ad ogni cura, sta il fatto che codesto pseudo-partito si acconciò mollemente in panciolle, attendendo che da sè stessi si maturassero gli eventi. È cosa che mi sa di fatalismo maomettano. Ma senza astio, senza invidia, senza rancore, tengo a dichiarare come codeste elezioni mi abbiano fatto l'effetto del vero quarto d'ora di Rabelais; ed invero; nulla di più comico, di più pantagruelico, di più esilarante dei nostri buonissimi clericali. *Gemona contro Roma.* Era questa forse la parola d'ordine? *Gemona intangibile*, era il programma, il motto, che quei messeri hanno ritorto a loro gloria, a loro alto mandato? —

Potessi io, o Golboni, con la tua penna immortale ritrarr i fotografare, il rincorrersi continuo di messi elettorali saltellanti da una bettola all'altra in questua di affigliati, lo scodinzolare tacito e febbrile di tonache nere, l'agitarsi di tube sfidanti imperterrite la pioggia, l'aprirsi e rinserrarsi di scatole da tabacco umili ed inconscie accaparratrici di voti!

Novelli carbonari del cattolicismo, radunantisi segretamente in misteriose combriccole, tutti uniti ad un patto, con il motto nel cuore, *in hoc signo vinces*, con la pretensione di salvare la Chiesa dal temuto nemico, di mettere ancore salde alla barca di Pietro flagellata dal nembo; sono scesi in campo, baldi, alteri, illuminati dal sole della vittoria e redivivi crociati sono corsi all'assalto.. dei seggi elettorali. —

E tu nevrotico «Osservatore Romano», e tu isterica «Cattolica Unità», e voi tutti giornalucoli più o meno sanfedisti, cantate il peana, date mirre ed incensi ai gloriosi. —

Qui, la mecca cui tenderanno le spasmodiche ansie dei baciapile, e le convulsioni *ridicole* delle bigotte tabaccose; qui l'*ara* inespugnabile, cui nè satanici assaliti, nè eserciti di liberi, potranno ridurre alla resa; qui solo, qui *solo*, le pudiche vestali, i sacerdoti verecondi sapranno coltivare perenne il fuoco a Jeova sacro, luce alla patria ed al mondo.

Lettore benevolo non supporre che io esageri. Di tutto ciò io *sono* convinto, quanto sono convinti quei messeri di aver avuto in privilegio un'alta missione; quanto sono convinti di avere maledettamente scosso il nostro grande edificio nazionale e di sostenere, novelli atlanti, su gli omeri affaticati, la gran face della fede apostolica.

Li paragono agli Omerici eroi, ai cavalieri della tavola rotonda, ai baldi cavalieri di Re Artù, lottanti per un nome, per una dama, sereni, fieri del loro onore, della loro fede, del loro cuore; li paragono e...... rido.

E se di questo non ridi?....

A parte gli scherzi, sarebbe troppo onore per quei signori il prenderli su il serio.

Sono tanto comici!!!

Ben altre nubi gravide di tempesta e minacciose son passate su il sacro suolo d'Italia ed il vento benefico di libertà le ha spezzate d'un fiato!......

Oh! temeremmo questi pulviscoli meteorici??

R.

Tarcento, *8 luglio.*

Elezioni

Come abbiamo annunciato nella nostra corrispondenza del 6 corr. oggi ebbero luogo le elezioni amministrative. Scarso il numero dei votanti, si dice 188, i clericali, soli padroni del *campo* elessero a consiglieri comunali i signori:

Michelesio Olorico
Cressati Antonio
Pividori Giovanni
Pauluna Giacomo.

Corre voce che i signori Michelesio e Pividori si dimetteranno.

Virgola.

Cividale, *8 luglio.*

Concorsi.

Il Collegio Convitto municipale Jacopo Stellini in Cividale del Friuli ha pubblicato il seguente Avviso di concorso:

È aperto per il prossimo anno scolastico 1888-89 il concorso alle seguenti cattedre in questo Ginnasio comunale:

1. Professore di 1.a classe ginnasiale collo stipendio annuo di lire 1750;
2. Professore di 2.a classe ginnasiale collo stipendio annuo di lire 1750;
3. Professore di 3.a classe ginnasiale collo stipendio annuo di lire 1850;
4. Professore di 4.a classe ginnasiale collo stipendio annuo di lire 2100;
5. Professore di 5.a classe ginnasiale collo stipendio annuo di lire 2100.

I documenti prescritti (titolo di abilitazione legale, certificato di nascita, stato di famiglia, fedina criminale, certificato di buona condotta, attestato comprovante gli uffici scolastici anteriormente sostenuti, oltre quelli altri che crederanno del caso) dovranno essere indirizzati al Municipio di Cividale entro il 15 p. v. agosto.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Direzione del Collegio.

Tricesimo, *8 luglio.*

Fra un tricesimano e l'Economo spirituale — Festa da ballo.

In seguito a dispiaceri avuti e con aggiunta a una scena poco edificante avvenuta in piazza Maggiore nelle ore pomeridiane di quest'oggi tra una persona di qui e l'Economo spirituale, questi abbandonò tosto la sua piazza portandosi nel paese di Martignacco presso un suo amico.

Racconto il fatto tale e quale mi venne riferito.

* * *

L'orchestrina diretta dal bravo Pignoni, giovedì p. v. si porterà a Buja, ove si darà una gran festa da ballo nella sala sociale.

Avviso agli amatori di Tersicore.

G. B. L.

Ringraziamento. La famiglia Anzil nel mentre porge le più sentite grazie a tutti quei pietosi che vollero con il loro concorso onorare i funerali della tanto cara nipotina *Maria Tosolini*, assicura che rimarranno indimenticabili tante dimostrazioni d'affetto.

Tricesimo, 8 luglio 1888.

Spiegazione necessaria. Riceviamo la seguente con preghiera di pubblicazione:

On. sig. Direttore,

La prego ad inserire in risposta al Comunicato da Platischis 6 luglio corr. inserito nel n. 161 del reputatissimo di Lei giornale:

I due consiglieri, stante il loro diritto d'interpellare il Sindaco, dovevano essere *meglio informati*.

Essi sanno che la consegna dei lotti venne da me compiuta nell'estate 1886, come sanno che ad istanza della maggioranza degli acquirenti il Consiglio comunale incaricavami di apporre confini intermedi, pei lotti nei quali le accidentalità del terreno non permettono di vedere le intiere linee divisorie. Non ignorano poi le cause varie che impedirono l'effettuazione di tale lavoro nell'estate 1887.

Il lavoro di tavolo, che rimane da compiersi, cioè la divisione dei tipi map-

pali, per accordi presi fin dal 1885, spetta per intiero all'ing. Coletti. E certamente esso avrebbe soddisfatto nel passato inverno, qualora la copia della mappa del Comune, sulla quale doveva lavorare, per espresso ordine dell'Autorità comunale, non fosse stata richiamata dal Sindaco fin dal settembre 1887 e trattenuta sino alla metà del passato maggio. Ed a tale riguardo devo osservare che se il Municipio, invece di mandare ukasi a mezzo d'usciere, avesse concertato seriamente col Coletti, a quest'ora tutto sarebbe finito.

Quanto ai depositi, i due consiglieri dovrebbero ricordarsi che l'avviso di licitazione obbligava i concorrenti ad eseguirli in cassa comunale ed a offrire la prova al Presidente. Fu allo scopo di risparmiare loro viaggi e spese che il Sindaco ritirò il denaro, che pochi giorni dopo venne consegnato per intiero all'Esattore.

Dichiaro per ultimo che a me nulla più resta da fare riguardo a tale operazione e che non mi oppongo alla consegna degli atti, quando v'acconsenta il Coletti e si venga a liquidazione di conti.

Udine, 9 luglio 1888.

Candolini Agostino.

CRONACA CITTADINA

Memento agli abbonati.

I signori abbonati che si trovano in arretrato coi versamenti, sono pregati di voler mettersi al corrente al più presto possibile.

L'AMMINISTRAZIONE.

Servizio postale. Siamo interessati da una lettera che teniamo sott'occhio e da raccomandazioni verbali fatteci ieri sera da un nostro abbonato a ritornare sul modo con cui funziona l'ufficio postale dei Vaglia.

Ambedue i querelanti si lagnano perchè ieri dalle 11 ant. al mezzodì, uno solo sportello era aperto a quell'ufficio, mentre dovrebbero esserne due: uno per l'emissione e l'altro pel pagamento dei vaglia. Ci si disse che per avere un vaglia, un negoziante dovette attendere tre quarti d'ora. Se ciò è vero, come non ne dubitiamo, è troppo. Alla posta convengono in maggior numero gli uomini d'affari, pei quali il tempo è danaro ed hanno i minuti contati.

Più che imprevidenza degli impiegati superiori della posta per disporre il servizio con una certa regolarità e senza interruzioni, noi crediamo che la colpa sia la mancanza del personale necessario perchè il servizio proceda colla voluta speditezza.

Ed allora ci pare che si dovrebbe rivolgersi in alto, affinchè sia a ciò provveduto, ricordando come, chi paga, e nel caso delle poste italiane, anche profumatamente, ha diritto di essere servito.

Congedo di classi. La classe 1865 sarà congedata il 20 agosto pei corpi che non prendono parte alle grandi manovre; i rimanenti saranno licenziati il 6 settembre.

A proposito di una festa tradizionale. *Posdomani*, giovedì, ricorre la festa di S. Ermacora, ed era costume inveterato di ballare in tale giorno, sotto alla Loggia. — Una folla di contadini, veniva dai vicini paesi e contribuiva a dar un po' di animazione alla Città.

Se non che l'uso di tale Ballo Popolare dall'anno decorso cessò, non sappiamo per qual plausibile ragione.

Sarebbe pertanto desiderio di molti cittadini che la tradizione non si abbandonasse del tutto, e che in occasione della Festa di S. Ermacora, sotto la Loggia, ci si potesse divertire a veder ballare i giovanotti e le giovanotte dei vicini paesi. Potrà l'onesto desiderio venir soddisfatto?

X. Y.

Società parrucchieri e barbieri. I soci sono invitati ad intervenire all'adunanza generale che si terrà questa sera alle ore 8 1/2 nel locale ex Filippini in via della Posta, per trattare i seguenti oggetti:

1. Approvazione del resoconto del I semestre.
2. Comunicazioni della presidenza.
3. Proposte della Commissione per la confezione di un nuovo vessillo.

Sequestro di frutta. Questa mattina furono sequestrate diverse frutta non mature, per circa 34 kgr.

Arresto di un ladro. Ieri circa le ore 1 pom. fuori porta S. Lazzaro fu proceduto all'arresto di certo Morigene Giacomo d'anni 36, perchè la notte del 6 andante approfittatosi che la porta di strada di Avalli Giovanni, proprietario del negozio di Calzoleria in via Manin, e di casa abitante in via San Lazzaro n. 87, era chiusa solo col saliscendi, aspettando egli un suo figlio; l'apriva, penetrava nella sua stanza da letto e vi rubava un mantello, un paio di calzoni, due corpetti da donna ed un ombrello.

Gli venne questa mane da un figlio del danneggiato sequestrato anche un mantello che teneva sulle spalle.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Luglio 9-10	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Bar. rid. a 10° alto m. 116.10 liv. del mare	748.4	748.5	750.0	748.9
Umid. relat.	61	73	67	56
Stato d. cielo	coperto	copetro	misto	misto
Acqua cad. m	8.9	—	0.4	—
Vento (direzione)	NE	NE	NW	N
Vento (vel. kilom.)	15	2	2	3
Term. centig.	21.3	19.8	18.4	20.7

Temperatura { massima 22.2 / minima 15.7

Temperatura minima all'aperto: 13.9

Minima esterna nella notte 11.7

Telegramma meteorico Dall'Ufficio centrale di Roma:

(Ricevuto alle ore 6. p. del 9 luglio).

In Europa pressione aumentata piuttosto alto occidente, alquanto bassa a nord-est. Corogna 768, Brest 763, Pietroburgo 752.

In Italia nelle 24 ore barometro poco variato, qualche pioggerella a nord, venti intorno ponente, quà e là forti Italia superiore, temperature massime molto elevate.

Palermo 44 gradi.

Stamane cielo sereno, ed alquanto nuvoloso, venti deboli e freschi intorno ponente.

Barometro 761 Sicilia, 760 a nord; mare generalmente calmo.

Probabilità:

Venti deboli intorno ponente, cielo *vario con qualche pioggia e temporale* a nord ed al centro.

(Dall'Osservatorio Meteorico di Udine).

Ringraziamento. La famiglia Cardina, commossa, esprime i dovuti sensi di gratitudine alle persone che concorsero ai funerali della loro cara estinta **Antonia**, ed in ispecial modo ai signori Preposti della *Pia Casa* di Ricovero, che con gentile pensiero, contribuirono a rendere più decoroso l'accompagnamento.

Chiede venia per le involontarie ommissioni nel darle il ferale annuncio.

Chi è Giulio Verne

È a bordo del *Saint Michel* che Giulio Verne ha concepito più della metà di quei lavori che lo resero *celebre in tutto* il mondo.

Il *Saint Michel* era un *piccolo yacht* di otto o dieci tonnellate, somigliante a un battello da pesca: un buco a prua per l'equipaggio, una camera a poppa pel capitano, se può darsi il nome di camera ad una cabina di quattro piedi e mezzo d'altezza su sei di lunghezza e cinque di larghezza, provveduta di una branda e di alcuni libri.

L'equipaggio si componeva di due uomini, ex marinai dello Stato che avevano fatto non so quante volte il giro del mondo, e del romanziere Giulio Verne, che, innamorato del mare, passa su di esso tutta la buona stagione.

Malgrado la *sua piccolezza*, il *Saint-Michel* spingevasi ogni estate da Crotoy all'Hvre e *spesso si avventurava in alto* mare. Così mostrò la sua bandiera in Inghilterra, sulle *coste* della Normandia e della Bretagna.

In quella cella da marinaio, in mezzo alla fortificante aria salata, nella solitudine delle notti stellate e nell'agitazione delle giornate burrascose, Giulio Verne immaginò e tracciò "Il giro del mondo in 80 giorni — Cinque settimane in pallone — I figli del capitano Grant — Le avventure del capitano Hatteras — Il viaggio al centro della terra — Venti mila leghe sotto ai mari — *Il paese delle pelliccie*» e tanti altri di quei meravigliosi racconti, che da più di vent'anni si *leggono* avidamente e si traducono in tutte le lingue.

***

Claretie ha *definito* meglio *d'ogni* altro questo genere di lavori. Giulio Verne, egli *disse*, creò il romanzo essenzialmente moderno e contemporaneo. I suoi eroi sono gli Athos, i Porthos e i Montecristo d'un'epoca pratica, dell'epoca delle ferrovie, dei piroscafi e del telegrafo. Invece dei colpi di spada e dei rapimenti in lettiga, ci ha dato i colpi di revolver, i piroscafi dell'industria, le audacie della scienza.

Fino dai suoi primi tentativi letterarii, quando pubblicava nel «Museo delle famiglie» le novelle intitolate «Il dottor Ox» e "Un dramma nell'aria», egli rivelava il suo amore ai viaggi, alle scoperte scientifiche.

Fu nel 1868 che stampò il primo romanzo scientifico, "Cinque settimane in pallone», il principio della sua fortuna. Il successo suscita sempre la concorrenza e pareva che Verne dovesse avere numerosi rivali.

Ma così non avvenne. La perfezione che egli aveva raggiunta di primo *acchito, scoraggiò* i più *audaci*; e poi i libri come i suoi esigono un complesso di conoscenze che sono alla portata di pochi.

Così egli rimase sovrano nel suo genere, un genere che abbraccia l'universo intiero, i mari polari e le terre sconosciute, il centro del globo e i principali pianeti. Ad ogni lavoro che egli pubblicava credevasi che, avendo sfruttato non solo la terra, ma l'aria e le costellazioni, egli fosse esaurito. Ma Verne tornava ben presto a dimostrare con uno nuovo lavoro che l'universo era inesauribile come la sua fantasia.

***

Mentre si era sempre predicato che senza l'amore non è possibile il *romanzo, Verne provò* il contrario. Nei suoi lavori la donna figura sempre in seconda linea. I suoi personaggi non hanno tempo da perdere.

Egli ha un carattere inglese-americano: è un Fenimore Cooper della fine del nostro secolo, un capitano Mayne-Reid perfezionato. Le doti principali dei suoi libri sono una fusione mirabile di ciò che la scienza ha conquistato finora con quello che scoprirà in avvenire, una fantasia potente e originale, una chiarezza ed una semplicità seducenti. Il lettore non sa distinguere il punto preciso che separa l'invenzione dalla verità. *La grande attrattiva dell'opera* di Verne è sempre l'«incognito»; *lo scopo da raggiungere* l'«impossibile» un impossibile però che un giorno forse sarà realizzato, come si realizzarono tante imprese che una volta parevano sogni: il telegrafo, il vapore.

Ridotti per il teatro, parecchi dei suoi lavori ebbero un successo strepitoso e fecero, come gli eroi che rappresentavano, il giro del mondo.

***

Oggi Verne ha 60 anni e lavora poco. Ma ha ben diritto di riposarsi. La sua biblioteca dei «Viaggi straordinarii», premiata dall'Accademia francese, conta una cinquantina di volumi.

Da otto anni il *Saint-Michel* è stato sostituito da uno yacht a vapore di cento tonnellate, con cui Verne viaggia ogni estate intorno alla Francia e nel Mediterraneo.

Robusto e intrepido come un eroe dei suoi *romanzi*, egli ha una bella barba grigia che incornicia una faccia *franca* e sorridente. Quando è stanco di girare, torna in Amiens, sua città nativa, dove ha la famiglia o viene a Parigi per combinare coll'editore Hetzel qualche nuovo lavoro. Il suo genere finirà forse con lui: ma che importa? Egli ha istruito e dilettato due generazioni e ci vorranno ancora diversi anni prima che i suoi romanzi diventino vecchi.

Ettore Malot, simpatico scrittore, diceva recentemente di Verne:

— È uno dei migliori di noi tutti: *franco* come l'oro!

Come tutti gli uomini superiori, egli è *alieno infatti da quelle* meschine invidie che tormentano tanti letterati. Oh! *vengano e fioriscano* dei nuovi Verne, di queste nature semplici e forti che insegnano il coraggio e l'amore allo studio, ai viaggi, alle scoperte, al lavoro.

A me sembra preferibile un Verne a cinquanta degli attuali romanzieri bizantini, che con una lingua artificiale non sanno far altro che dare una forma moderna ai racconti che deliziavano generazioni frolli e in decadenza. Lasciamo ai chinesi l'oppio, alle razze addormentate nella schiavitù le depravazioni dei sensi e gli eccitamenti sensuali. La gioventù sana e robusta deve preferire il Carducci al Boccaccio e al Metastasio, il Verne al Mendès.

Adolfo Rossi.

Mercati di Città

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza il 10 Luglio 1888:

FRUTTA		
Amoli franc.	—.20	—.24
Ciliegie	9. 14.	15
Ermelini	—.20	25.38
Pere	—.18	—.20
Fragole	—.70	—.80
Frambole	—.—	—.80
Prugni	—.—	—.—
Uva crispina	—.—	—.—
LEGUMI		
Tegoline	—.12	—.14
Patate nuove	—.11	—.12
Pomidoro	—.25	—.—
UOVA e BURRO		
Burro al kgr.	L. 1.80	0.—
Uova al cento	» .—	6.—
POLLAME		
Oche vive	65 70	—.—
GRANAGLIE.		
Granoturco	L. 12.—	13.—
Segala	8.90	9.20
Frumento	13.50	14.75

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 9

Rendita Ital. 1 gennaio da 95.03 a 95.23 — 1 luglio 97.20 a 97.40 Azioni Banca Nazionale — a Banca Veneta da —, 347 — Banca di Credito Veneto da — 245. — Società Costruzioni Veneta — — a — — Cotonificio Veneziano — a 282.50 Obblig. Prestito Venezia a premi 22.75 a 23

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 202.25 a 202.75.

Cambi.

Olanda sc. 2 1/2 da Germania 3 da 123 — — a 123.25 e da 123 20 a 123.40 Francia 2 1/2 da 100.10 a 100.30 — Belgio 2 1/2 da — a —, — Londra 3 1/2 da 25.12 25.18 Svizzera 4 — a a 99.90 e da 100.15 a — da — Vienna Trieste 4.— da 202. — — 202. 50 — a —, — a — —.— ;— Pezzi da 20 franchi.

Sconto.

Banca Nazionale 5 1/2 Banco di Napoli 5 1/2 Banca Veneta —— Banca di Cred. Ven. ——

MILANO, 9

Rendita Ital. 97 60 55 — — — Merid. —, — a —— Camb Londra 25 16 18 — Francia da 100 15 05 Berlino da 123.25 —123

FIRENZE, 9

Rend. 97.87 1/2 — Londra 25 16 — Francia 100.01 1/2 — Merid. 794.50 — Mob. 984.50 —

GENOVA, 9

Rendita italiana 97.60 — — — Banca Nazionale 21,40 — Credito mobiliare 975. — Merid. 793.— Mediterranee 635.—

ROMA, 9

Rendita italiana 97.67 — *Banca Gen.* 671.—

PARIGI, 9

Rendita 3 0/0 83.10 — Rendita 5 0/0 83.87 Rendita italiana 97.20 Londra 25.27 — — Inglese 99. 9.18 Italia 295.75 Rend. Turca 14.90

BERLINO, 9

Mobiliare — — Austriache 95.10 Lombarde 149.10 Italiane 98.20

VIENNA 9

Mobiliare 310.60 Lombarde 95.— Ferrovie Austr. 251.— Banca Nazionale 876.— Napoleoni d'oro 9.90 1/2 Cambio Publ. 49.45 Cambio Londra 124.90 Austriaca 82.60 Zecchini imperiali 5 91

LONDRA 8

Inglese 99. 5.8 — Italiano 96 1/4 — Spagnuolo —— Turco ——

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 10

Chiusura della sera It. 97.20
Marchi 123.60 l'uno.

MILANO 10

Rendita ital. 97.60 ser. 97.55
Napoleoni d'oro 20.—

VIENNA 10

Rendita austriaca (carta) 81.40
id. austr. (arg. 82.65
id. austr. (oro) 112.85
Londra 1225 Nap 20. 9.90

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

NELLA FARMACIA di De CANDIDO DOMENICO

UDINE — VIA GRAZZANO — UDINE

si prepara e si vende

L'AMARO D'UDINE

(premiato con più medaglie).

Deposito in Udine dai Fratelli **Dorta** al **Caffè Corazza** — a Milano e Roma presso **A. Manzoni** e **C.** — a Venezia presso la **Fabbrica Gazose di Emilio Capatti** — Trovasi pure presso i principali Caffettieri e Liquoristi.

ACQUA DI GISELLA

L'Acqua della **Sorgente Gisella** è una delle migliori acque **alcaline gazose**, e viene raccomandata nel *Catarro gastrico*, nelle *Digestioni* lente e difficili, nelle *Dispepsie* d'ogni specie. Riesce utilissima nell'*Iperemia* cronica del fegato, nell'*Iterizia caterrale*, nei *Catarri* della *trachea*, della *laringe*, della *vescica* e dei *reni*. Si usa con molto vantaggio nei *Catarri uterini*, *Lencoree*, *Dismenoree*, ecc.

Trovasi in vendita presso tutte le principali Farmacie a cent. **60**, Bottiglia da litro e mezzo.

Per commissioni rivolgersi al deposito per tutta la Provincia: **Farmacia De CANDIDO**, Udine Via Grazzano.

Presso la medesima Farmacia trovasi pure un Deposito generale per la Provincia della rinomata

ACQUA DI CELENTINO

della Valle di Pejo

nonchè Deposito

dell'ACQUA VITTORIA

Navigazione generale italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO e RUBATTINO

Capitale:

Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

Compartimento di Genova

Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

Partenze dei Mesi di LUGLIO e AGOSTO 1888

Per **Montevideo** e **Buenos-Aires**

Vapore postale		partirà il	Luglio 1888
» »	**PERSEO**	»	15 » »
» »	**ROMA**	»	17 » »
» »	**SIRIO**	»	1 Agosto »
» »	**ORIONE**	»	15 » »

Per **Rio Janeiro** e **Santos** (Brasile)

Vapore postale	**ROMA**	17 Luglio »
» »	**X**	17 Agosto »

Per VALPARAISO, CALLAO ad altri scali del PACIFICO

Vapore postale **GIAVA** 8 Agosto 1888

Dirigersi per Merci e Passeggieri all'**Ufficio della Società in Udine Via Aquileja, N. 94.**

ANTICA OFFELLERIA

DI

GIROLAMO TOFFALONI

in Cividale

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permette al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla fabbricazione, purchè il peso de le medesime non sia inferiore al mezzo chilogramma.

Ad evitare le contraffazioni si vendono le suddette **Gubane** accompagnate sempre da un'avviso a stampa consimile al presente, munito della firma autografa del fabbricatore GIROLAMO TOFFALONI.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.18 ant.	ore 4.35 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.87 ant.	» 5.10 ant.	omnibus	» 9.56 ant.
» 10.19 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom	omnibus	» 5.16 p.	» 3.15 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 3.45 »	omnibus	» 8.06 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 an
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.44 ant.	» 8.15 »	diretto	» 10.09 »
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 4.30 p.	omnib.	» 7.26 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 6.30 p.	diretto	» 8.49 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.00 ant.	omnib.	ore 10.— ant
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 11.— »	misto	—	—	misto	» 4.27 p.
» 3.50 p.	omnib.	» 7.36 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 6.35 p.	»	» 10.05 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.32 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 1.30 p.	»	» 2.03 p.	» 12.05 p.	»	» 12.37 p.
» 4.— p.	»	» 4.32 p.	» 5.— p.	»	» 5.32 p.
» 6.30 p.	»	» 9.02 p.	» 7.45 p.	»	» 8.17 p.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni

Prezzi convenientissimi

SPECIALITÀ

Presso i negozi di Cartoleria e Libreria

FRATELLI TOSOLINI - UDINE

trovasi in vendita il

METODO SPECIALE

DI SCRITTURA ROTONDA

del professore calligrafo FRANCESCO KIRCHNER di Vienna, col qual metodo si apprende da sè in SEI giorni d'esercizio.

Detto metodo è diviso in due fascicoli I. e II., ad uso delle scuole *Tecniche, Reali, Commerciali ed Industriali.*

Prezzo per fascicolo Cent. 25

Udine, 1888 — Tip. Marco Bardusco